

Cortona Sviluppo Srl

PIANO DI EMERGENZA

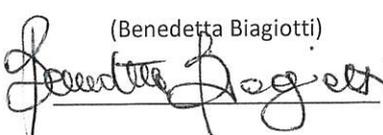
DM 10.3.1998 - criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro
Art. 46, comma 4 del D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

Azienda: Cortona Sviluppo s.r.l.

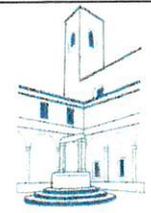
Sede legale: Via Guelfa n.40 - Cortona (AR)

Sede operativa: Via Guelfa n.38,40 - Cortona (AR)

Attività svolta: Servizi per enti pubblici e privati

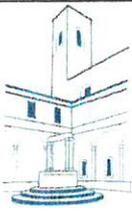
<p>Il Datore di Lavoro/Legale Rappresentante (Fabio Procacci)</p> 	<p>Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) (Vereno Pellegrini)</p>  <p>Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.) (Benedetta Biagiotti)</p> 
---	--

Documento	Data Emissione	Revisione	Data Ultima Revisione
PE_2022_00	15/06/2022	00	

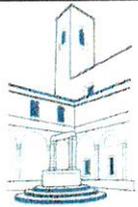
 <p>Cortona Sviluppo Srl</p>	<p>Piano di Emergenza DM 10.3.1998 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.</p>	<p>Revisione 00 15/06/2022</p>
<p>GESTIONE DELL'EMERGENZA NEI LUOGHI DI LAVORO</p>		

Indice

1.	Introduzione	5
2.	Obiettivi del piano di emergenza.....	5
3.	Riferimenti normativi.....	6
4.	Caratterizzazione dell'azienda	7
5.	Descrizione della struttura	7
5.1.	Premessa	7
5.1.1.	Aree comuni	8
6.	Percorsi di esodo ed uscite di sicurezza	9
6.1.	Definizioni relative all'esodo ed alla sicurezza	9
7.	Tipologia delle emergenze.....	9
7.1.	Definizione di emergenza	9
7.2.	Classificazione delle emergenze	9
8.	Gestione operativa dell'emergenza.....	10
8.1.	Procedure operative per l'emergenza.....	10
8.2.	Squadra di emergenza.....	10
8.2.1.	Funzioni del Coordinatore dell'emergenza	11
8.2.2.	Funzioni degli Addetti della squadra di emergenza	11
8.2.3.	Compiti del personale in ufficio.....	12
8.2.4.	Compiti del personale generico.....	12
8.2.5.	Compiti del personale delle imprese esterne.....	12
9.	Attivazione dello stato di emergenza	13
9.1.	Attivazione in orario lavorativo/diurno h 09:00 → h. 18:00.....	13
9.1.1.	Coordinamento emergenze.....	14
9.1.2.	Segnalazioni di allarme e di evacuazione dell'edificio.....	14
9.1.3.	Comunicazioni telefoniche interne	15

 <p>Cortona Sviluppo Srl</p>	<p>Piano di Emergenza DM 10.3.1998 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.</p>	<p>Revisione 00 15/06/2022</p>
<p>GESTIONE DELL'EMERGENZA NEI LUOGHI DI LAVORO</p>		

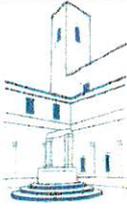
10.	Chiamata dei soccorsi esterni.....	15
10.1.	Comunicazioni telefoniche esterne.....	15
10.1.1.	Chiamata numeri esterni di soccorso: Vigili del Fuoco.....	15
10.1.2.	Chiamata numeri esterni di soccorso: Pronto Soccorso Sanitario	16
11.	Evacuazione dell'insediamento	16
11.1.	Istruzioni generali per il personale	16
11.2.	Istruzioni per il personale esterno (visitatori, congressisti, manutentori, ecc.	17
12.	Procedure specifiche per l'emergenza	17
12.1.	Intervento su Impianto termico a METANO	17
12.2.	Intervento sull'ALIMENTAZIONE ELETTRICA	17
13.	Cessazione dell'emergenza.....	18
14.	Criteri generali di comportamento per l'emergenza.....	19
14.1.	Criteri di comportamento principali per tipo di emergenza	19
14.1.1.	In caso di emergenza sanitaria	19
14.1.2.	In caso di incendio	19
14.1.3.	In caso d'incendio alle persone	20
14.1.4.	In caso di allagamento.....	20
14.1.5.	In caso di terremoto	20
14.1.6.	In caso di guasto elettrico.....	21
14.1.7.	In caso di interruzione prolungata della fornitura di energia elettrica – blackout	22
15.	Misure di protezione	22
15.1.	Misure di protezione passiva.....	22
15.2.	Misure di protezione attiva	23
15.3.	Manutenzione.....	24
16.	Dotazioni per il primo soccorso	24
17.	Formazione e addestramento all'emergenza.....	24
18.	Indice cronologico degli aggiornamenti	24
18.1.	Indice cronologico degli aggiornamenti	24
	Allegato A1 - NUMERI UTILI.....	25

 <p>Cortona Sviluppo Srl</p>	<p align="center">Piano di Emergenza DM 10.3.1998 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.</p>	<p align="right">Revisione 00 15/06/2022</p>
<p align="center">GESTIONE DELL'EMERGENZA NEI LUOGHI DI LAVORO</p>		

Allegato A2 - COMPOSIZIONE E RECAPITI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA	26
Allegato A3 - CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI.....	27

ALLEGATI (PARTI INTEGRANTI DEL DOCUMENTO)

- A1 - Numeri telefonici per le emergenze
- A2 - Composizione e recapiti della Squadra di Emergenza
- A3 - Chiamata dei soccorsi esterni
- A4 - Planimetria

 <p>Cortona Sviluppo Srl</p>	<p align="center">Piano di Emergenza DM 10.3.1998 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.</p>	<p align="right">Revisione 00 15/06/2022</p>
<p align="center">GESTIONE DELL'EMERGENZA NEI LUOGHI DI LAVORO</p>		

1. Introduzione

Questo Piano di Emergenza è stato predisposto in ottemperanza a quanto prescritto dal D.Lgs 81/08 s.m.i. e dal D.M. 10/03/98. Il Datore di lavoro ha provveduto alla stesura del presente documento che costituisce parte integrante del Documento di Valutazione dei Rischi, elaborato ai sensi del D.Lgs 81/08, art. 28, in accordo con il Servizio di Prevenzione e Protezione e con gli incaricati della gestione dell'emergenza.

In esso sono state individuate le modalità di gestione e le procedure da attuare nel caso in cui si verifichi una situazione di grave e imminente pericolo, ovvero di danno ai beni mobili ed immobili.

Il Piano, nella sua formulazione attuale, si riferisce alla situazione così come rilevata alla data di redazione ed è pertanto soggetto a modifiche, legate al mutare delle condizioni operative significative per la gestione dell'emergenza.

Per la messa in atto di questo Piano, a cura del Datore di lavoro, sono identificati i compiti da assegnare al personale incaricato a vario titolo alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio e primo soccorso.

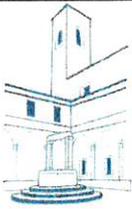
Il Piano sarà convalidato o eventualmente modificato negli aspetti operativi in occasione delle simulazioni di situazioni di emergenza periodicamente effettuate.

2. Obiettivi del piano di emergenza

Il Piano di emergenza ed evacuazione persegue i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenere gli effetti sulla popolazione dell'edificio;
- pianificare le azioni necessarie per prevenire o limitare i pericoli alle persone derivanti dagli eventi interni e/o esterni;
- coordinare gli interventi del personale a tutti i livelli, in modo che siano ben definiti tutti i comportamenti e le azioni che ogni persona presente nell'Ente deve mettere in atto per salvaguardare la propria incolumità e, se possibile, per limitare i danni ai beni e alla struttura dell'edificio;
- fornire le informazioni necessarie al personale che opera all'interno della manifestazione ed al pubblico presente;
- fornire informazioni indispensabili ai VV.F. ed alle squadre di intervento in genere, per l'immediata localizzazione delle zone a rischio, quelle vulnerabili, nonché dell'organizzazione interna dell'emergenza (Coordinatore Emergenza - vie di fuga – area di ritrovo (raccolta));
- intervenire, dove necessario, con un primo soccorso sanitario;
- individuare tutte le emergenze che possano coinvolgere l'attività;
- definire esattamente i compiti da assegnare al personale che opera all'interno della manifestazione fieristica durante la fase emergenza.

Nella formulazione del Piano si è provveduto, tra l'altro, a:

 <p>Cortona Sviluppo Srl</p>	<p align="center">Piano di Emergenza DM 10.3.1998 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.</p>	<p align="right">Revisione 00 15/06/2022</p>
<p align="center">GESTIONE DELL'EMERGENZA NEI LUOGHI DI LAVORO</p>		

- predisporre le planimetrie degli ambienti dell'edificio con l'indicazione delle vie di esodo, delle uscite di sicurezza, dell'ubicazione dei mezzi antincendio, e del punto di ritrovo (raccolta) in caso di evacuazione;
- predisporre la segnaletica informativa e quella dei percorsi di fuga e dei mezzi antincendio;
- individuare e segnalare i punti telefonici dedicati all'emergenza.

Il Documento viene reso noto a tutto il personale addetto alla gestione dell'emergenza, in modo tale da garantire un'operatività immediata e specifica, evitando che atteggiamenti di "panico" prevalgano su qualunque altro tipo di comportamento.

Per la messa in atto di questo Piano, a cura del Datore di lavoro, sono identificati i compiti da assegnare al personale incaricato a vario titolo alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio e primo soccorso.

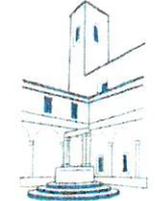
3. Riferimenti normativi

Legislazione di Riferimento

D.Lgs n° 81 del 9 aprile 2008 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

D.Lgs n° 106 del 3 agosto 2009 - Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs n° 81 del 9 aprile 2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Decreto Ministeriale 10 marzo 1998 - Criteri generali di sicurezza antincendio per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro.

 <p>Cortona Sviluppo Srl</p>	Piano di Emergenza DM 10.3.1998 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	Revisione 00 15/06/2022
GESTIONE DELL'EMERGENZA NEI LUOGHI DI LAVORO		

4. Caratterizzazione dell'azienda

Ragione sociale	Cortona Sviluppo s.r.l.
Sede legale	Via Guelfa n. 40 - Cortona (AR)
Sede operativa	Via Guelfa n. 38, 40 – Cortona (AR)
Attività esercitata	Servizi per enti pubblici e privati

Datore di Lavoro	Fabio Procacci
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	Vereno Pellegrini
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	Benedetta Biagiotti

5. Descrizione della struttura

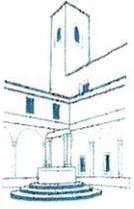
5.1. Premessa

Il Centro Convegni ha sede nell'ex convento di S. Agostino, la costruzione risale alla metà del secolo XIII e lavori apportati nel tempo gli hanno conferito l'aspetto attuale.

La struttura è costituita da un grande edificio a pianta quadrata organizzato intorno ad un chiostro aperto sul quale, al piano terra, si affacciano gli ambienti usati come aule e sale convegni.

Gli ambienti usati per l'attività pubblica sono sette, così denominati:

- n.1 "Auditorium S. Agostino", usata come sala convegni con 300 posti.
- n.2 "Sala Pancrazi", usata come sala convegni con 120 posti.
- n.3 "Sala Berrettini", usata come aula per corsi con 34 posti
- n.4 "Sala informatica", usata per corsi di informatica con 12 posti;

 <p>Cortona Sviluppo Srl</p>	<p align="center">Piano di Emergenza DM 10.3.1998 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.</p>	<p align="right">Revisione 00 15/06/2022</p>
<p align="center">GESTIONE DELL'EMERGENZA NEI LUOGHI DI LAVORO</p>		

n.5 "Sala Signorelli" usata per tavole rotonde con 33 posti;

n.6 "Sala Severini", usata per le sedute di tipo seminariale con 24 posti;

n.7 "Sala dell'Assedio", usata per le sedute di tipo seminariale con 60 posti;

La sala auditorium n. 1 e la sala n. 2 sono soggette alle visite ad ai controlli di prevenzione incendi ai sensi del DPR 151/11.

Sempre affacciati sul chiostro a piano terra si trovano gli uffici di Cortona Sviluppo e i servizi igienici assistenziali.

Di seguito vengono descritte le caratteristiche generali della struttura per meglio comprendere le misure previste nel piano di emergenza

Il centro Convegni è ubicato nel centro storico di Cortona e sito nella parte bassa del nucleo abitato, con accesso principale da via Guelfa da cui l'edificio è raggiungibile agevolmente dai mezzi dei VVF. L'immobile è servito da un parcheggio auto privato posto nella parte posteriore dell'edificio accessibile dall'interno tramite un'agevole scala partente dal chiostro e dall'esterno da Vicolo Marzocco mediante un passo carraio dotato di cancello automatico. Al piano primo del complesso si trovano uffici comunali con ingresso indipendente dalla stessa via Guelfa e comunicante a mezzo di una scala con il chiostro del fabbricato. Nelle vicinanze non esistono attività a rischio specifico ma solo edifici adibiti a civile abitazione.

Dal punto di vista elettrico, l'attività è alimentata in BT. Il contatore dell'auditorium è collocato in esterno nel vicolo Marzocco, il quadro elettrico generale è installato all'interno in prossimità dell'uscita di sicurezza verso detto vicolo. Per il resto del complesso il contatore è posizionato all'ingresso principale verso Via Guelfa e il quadro elettrico generale è posto all'interno degli uffici.

L'illuminazione e la segnalazione delle vie d'esodo è realizzata con lampade di emergenza autoalimentate, la cui manutenzione viene eseguita periodicamente da Ditta esterna.

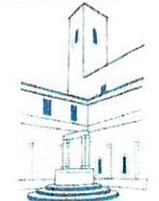
L'alimentazione termica dell'edificio è garantita da numero due caldaie alimentate a metano, ciascuna con potenzialità termica inferiore a 35kW, poste in area esterna.

5.1.1. Aree comuni

CORPO STABILIMENTO

Elementi di rischio specifico – Informazioni importanti per l'emergenza:

- △ Presenza di materiali combustibili
- △ Quadri elettrici

 <p data-bbox="263 336 422 369">Cortona Sviluppo Srl</p>	<p data-bbox="651 201 943 235" style="text-align: center;">Piano di Emergenza</p> <p data-bbox="667 246 927 268" style="text-align: center;">DM 10.3.1998 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.</p>	<p data-bbox="1177 219 1310 246" style="text-align: right;">Revisione 00</p> <p data-bbox="1177 253 1310 280" style="text-align: right;">15/06/2022</p>
GESTIONE DELL'EMERGENZA NEI LUOGHI DI LAVORO		

LOCALE QUADRI DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA BT

Elementi di rischio specifico – Informazioni importanti per l'emergenza:

△ Quadri distribuzione energia elettrica

6. Percorsi di esodo ed uscite di sicurezza

6.1. Definizioni relative all'esodo ed alla sicurezza

VIA DI ESODO: percorso stabilito per consentire la facile e rapida evacuazione in caso di emergenza, per raggiungere l'uscita di sicurezza verso il luogo sicuro ed il punto di raccolta;

USCITA DI SICUREZZA: uscita, che deve aprirsi nel senso dell'esodo, in modo agevole mediante maniglione antipanico, verso lo spazio esterno a cielo libero;

LUOGO SICURO: luogo dove la situazione di pericolo non può recare danni a persone e cose, nel caso specifico spazio esterno a cielo libero all'esterno del fabbricato;

PUNTO DI RACCOLTA: luogo esterno, dove tutte le persone devono recarsi in caso di evacuazione, per permettere il facile controllo su possibili feriti e dispersi ed attendere in sicurezza l'arrivo di mezzi di soccorso e la fine dell'emergenza.

7. Tipologia delle emergenze

7.1. Definizione di emergenza

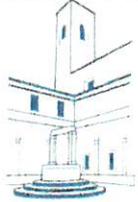
Si definisce emergenza ogni scostamento dalle normali condizioni operative, tale da determinare situazioni di potenziale danno agli uomini ed alle cose.

7.2. Classificazione delle emergenze

Gli stati di emergenza risultano classificati in DUE LIVELLI, a gravità crescente, corrispondenti a:

EMERGENZA di LIVELLO 1 – BASSA GRAVITÀ

Emergenza provocata da un evento incidentale relativo e circoscritto ad un singolo luogo (locale, area, ufficio, laboratorio, ecc.), che non prevede il coinvolgimento dell'intero edificio, impianto o un'area più vasta. Questo livello di emergenza è controllabile dalle persone che sono presenti sul luogo con l'ausilio della **Squadra di Emergenza interna**.

 <p>Cortona Sviluppo Srl</p>	<p style="text-align: center;">Piano di Emergenza DM 10.3.1998 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.</p>	<p style="text-align: right;">Revisione 00 15/06/2022</p>
GESTIONE DELL'EMERGENZA NEI LUOGHI DI LAVORO		

EMERGENZA di LIVELLO 2 – ALTA GRAVITÀ ●

Emergenza provocata da un evento incidentale relativo ad uno o più luoghi di lavoro (locale, ufficio, laboratorio, impianto, area, ecc.), ma che interessa e coinvolge completamente o significativamente uno o più edifici, impianti o aree dell'insediamento. Questo livello di emergenza è controllabile con l'intervento dalla **Squadra di Emergenza interna** unitamente al coinvolgimento di **Enti di Soccorso esterni**, quali ad esempio Vigili del Fuoco, Pronto Soccorso Sanitario, ecc.

8. Gestione operativa dell'emergenza

8.1. Procedure operative per l'emergenza

Le procedure da attuare in caso di emergenza sono suddivise tra le procedure da attuare durante l'orario di lavoro lavorativo diurno e in occasione di eventi con la presenza di persone esterne (convegnisti, allievi o visitatori).

Le procedure riportate sono definite per ogni singola figura presente nel piano di emergenza, e devono essere eseguite tenendo conto **sempre e comunque** dei criteri di comportamento generali che la specifica tipologia di emergenza richiede, (vedi cap. 14).

Le modalità di attivazione dell'emergenza sono descritte al cap. 9.

8.2. Squadra di emergenza

La **Squadra di Emergenza** del complesso assicura un presidio durante l'intero turno di lavoro.

La **Squadra** è formata dal **Coordinatore dell'emergenza** (o da un suo sostituto, cioè un addetto esperto che ne assume il ruolo in assenza), da un numero congruo di persone formate ed addestrate per la situazioni di emergenza:

- **Addetti ANTINCENDIO;**
- **Addetti PRIMO SOCCORSO;**

La composizione completa della **Squadra** ed i relativi recapiti sono contenuti nell'**allegato A2**.



Cortona Sviluppo s.r.l.
Centro Convegni S. Agostino

Piano di Emergenza

DM 10.3.1998 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.

Revisione 00
22/11/2013

GESTIONE DELL'EMERGENZA NEI LUOGHI DI LAVORO

- Assistere ed accompagnare eventuali visitatori o personale di ditte esterne verso il luogo sicuro ed il punto di raccolta.
- Svolgere quant'altro richiesto dal **Coordinatore dell'emergenza**.

Tra i componenti alla squadra di emergenza è stato individuato almeno un addetto che si occupi anche delle seguenti funzioni:

- Assistere ed accompagnare eventuali lavoratori che si trovino in condizioni di mobilità ridotta o lavoratrici in stato di gravidanza e che potrebbero trovarsi in difficoltà nelle fasi di evacuazione.
- Assistere ed accompagnare eventuali persone disabili, ad esempio con mobilità ridotta, capacità visiva o udito menomato che potrebbero non percepire i segnali di allarme o trovarsi in difficoltà nelle fasi di evacuazione.

8.2.3. Compiti del personale in ufficio

- Presidiare con continuità il centralino telefonico.
- Imporre il silenzio alle comunicazioni non inerenti l'emergenza.
- Provvedere alla diffusione di messaggi telefonici interni e mantenere i contatti con i mezzi di soccorso esterni e con la pubblica autorità, secondo le disposizioni impartite dal **Coordinatore dell'emergenza**.
- Preparare un elenco dei lavoratori presenti e dei visitatori e consegnarlo al Coordinatore dell'emergenza al punto di raccolta.

8.2.4. Compiti del personale generico

Il personale lavorativo presente e non incaricato di mansioni specifiche nella **Squadra di Emergenza**, deve comportarsi come segue:

In caso di emergenza di **Tipo 1 (BASSA GRAVITÀ)**, tutto il personale è tenuto a:

- avvertire immediatamente il **Coordinatore dell'emergenza**;
- sospendere tutti i lavori in corso salvo contrarie indicazione del **Coordinatore dell'emergenza**;
- mettere in sicurezza gli impianti e/o le macchine (**azioni da non svolgere in caso di pericolo grave ed imminente**) per quanto di competenza e comunque su indicazione del **Coordinatore dell'emergenza**;
- presidiare il luogo dell'emergenza e tenersi a disposizione della Squadra di Emergenza;
- assistere ed accompagnare eventuali visitatori o personale di ditte esterne verso il luogo sicuro ed il punto di raccolta;
- interrompere immediatamente eventuali comunicazioni telefoniche in atto.

In caso di emergenza di **Tipo 2 (ALTA GRAVITÀ)**, tutto il personale è tenuto a:

- avvertire immediatamente il **Coordinatore dell'emergenza**;
- sospendere tutti i lavori in corso;
- interrompere immediatamente eventuali comunicazioni telefoniche in atto;
- seguire le indicazioni del **Coordinatore dell'emergenza**;
- procedere all'evacuazione se viene dato l'ordine.



Cortona Sviluppo s.r.l.
Centro Convegni S. Agostino

Piano di Emergenza

DM 10.3.1998 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.

Revisione 00
22/11/2013

GESTIONE DELL'EMERGENZA NEI LUOGHI DI LAVORO

8.2. Squadra di emergenza

La **Squadra di Emergenza** del complesso assicura un presidio durante l'intero turno di lavoro.

La **Squadra** è formata dal **Coordinatore dell'emergenza** (o da un suo sostituto, cioè un addetto esperto che ne assume il ruolo in assenza), da un numero congruo di persone formate ed addestrate per la situazioni di emergenza:

- **Addetti ANTINCENDIO;**
- **Addetti al PRIMO SOCCORSO;**

La composizione completa della **Squadra** ed i relativi recapiti sono contenuti nell'**allegato A2**.

8.2.1. Funzioni del Coordinatore dell'emergenza

Il **Coordinatore Sig. Andrea Viti** è generalmente presente durante l'orario giornaliero, ed è rintracciabile attraverso **telefono interno al numero interno 205** . In ogni caso, in sua assenza è comunque assicurata la presenza di personale adeguatamente formato per la gestione dell'emergenza. Al momento del ricevimento di una segnalazione di pericolo i compiti del **Coordinatore dell'emergenza** sono i seguenti:

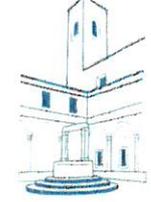
- Gestire l'applicazione delle procedure necessarie a fronteggiare l'emergenza.
- Assumere il Coordinamento della **Squadra di Emergenza**.
- Organizza le operazioni sul campo, almeno fino all'arrivo dei soccorsi esterni (se necessario).

In particolare:

- Attiva la squadra di pronto intervento coordinandone le operazioni.
- Coordina la fermata rapida delle operazioni e degli impianti, secondo necessità.
- Dispone l'eventuale evacuazione coordinando il personale.
- Valuta la necessità, di soccorsi esterni e ne dispone l'eventuale chiamata.
- All'arrivo dei soccorsi esterni fornisce informazioni sull'accaduto e sulla probabile evoluzione.
- Fornisce disposizioni agli addetti della squadra di emergenza.
- Dichiarare la fine dell'emergenza, una volta eliminate le condizioni di pericolo.
- Provvede affinché i mezzi/presidi di emergenza (mezzi di estinzione, presidi sanitari, ecc.) utilizzati vengano prontamente ripristinati.

8.2.2. Funzioni degli Addetti della squadra di emergenza

- Mettersi prontamente a disposizione ed operare secondo le disposizioni del **Coordinatore dell'emergenza** e secondo la formazione ricevuta.
- Portarsi rapidamente sul luogo dell'emergenza.
- Attrezzarsi con mezzi di protezione adeguati.
- Utilizzare /azionare le attrezzature previste per fronteggiare l'emergenza.
- Allontanare il personale non necessario dalla zona a rischio.
- Impedire l'accesso di estranei alla zona a rischio.

 <p>Cortona Sviluppo Srl</p>	<p>Piano di Emergenza DM 10.3.1998 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.</p>	<p>Revisione 00 15/06/2022</p>
<p>GESTIONE DELL'EMERGENZA NEI LUOGHI DI LAVORO</p>		

- Assistere ed accompagnare eventuali persone disabili, ad esempio con mobilità ridotta, capacità visiva o udito menomato che potrebbero non percepire i segnali di allarme o trovarsi in difficoltà nelle fasi di evacuazione.

8.2.3. **Compiti del personale in ufficio**

- Presidiare con continuità il centralino telefonico.
- Imporre il silenzio alle comunicazioni non inerenti l'emergenza.
- Provvedere alla diffusione di messaggi telefonici interni e mantenere i contatti con i mezzi di soccorso esterni e con la pubblica autorità, secondo le disposizioni impartite dal **Coordinatore dell'emergenza**.
- Preparare un elenco dei lavoratori presenti e dei visitatori e consegnarlo al Coordinatore dell'emergenza al punto di raccolta.

8.2.4. **Compiti del personale generico**

Il personale lavorativo presente e non incaricato di mansioni specifiche nella **Squadra di Emergenza**, deve comportarsi come segue:

In caso di emergenza di **Tipo 1** (BASSA GRAVITÀ), tutto il personale è tenuto a:

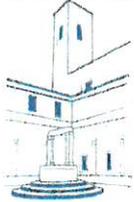
- avvertire immediatamente il **Coordinatore dell'emergenza**;
- sospendere tutti i lavori in corso salvo contrarie indicazione del **Coordinatore dell'emergenza**;
- mettere in sicurezza gli impianti e/o le macchine (**azioni da non svolgere in caso di pericolo grave ed imminente**) per quanto di competenza e comunque su indicazione del **Coordinatore dell'emergenza**;
- presidiare il luogo dell'emergenza e tenersi a disposizione della Squadra di Emergenza;
- assistere ed accompagnare eventuali visitatori o personale di ditte esterne verso il luogo sicuro ed il punto di raccolta;
- interrompere immediatamente eventuali comunicazioni telefoniche in atto.

In caso di emergenza di **Tipo 2** (ALTA GRAVITÀ), tutto il personale è tenuto a:

- avvertire immediatamente il **Coordinatore dell'emergenza**;
- sospendere tutti i lavori in corso;
- interrompere immediatamente eventuali comunicazioni telefoniche in atto;
- seguire le indicazioni del **Coordinatore dell'emergenza**;
- procedere all'evacuazione se viene dato l'ordine.

8.2.5. **Compiti del personale delle imprese esterne**

- Interrompere i lavori e mettere in condizioni di sicurezza le attrezzature in uso.
- Spostare i mezzi e le apparecchiature che possono costituire intralcio.

 <p data-bbox="271 344 430 362">Cortana Sviluppo Srl</p>	<p data-bbox="660 210 948 241">Piano di Emergenza</p> <p data-bbox="676 255 932 273">DM 10.3.1998 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.</p>	<p data-bbox="1187 228 1315 246">Revisione 00</p> <p data-bbox="1187 264 1315 282">15/06/2022</p>
<p data-bbox="529 407 1066 425">GESTIONE DELL'EMERGENZA NEI LUOGHI DI LAVORO</p>		

8.2.1. Funzioni del Coordinatore dell'emergenza

Il **Coordinatore Sig.ra Benedetta Biagiotti** è generalmente presente durante l'orario giornaliero, ed è rintracciabile attraverso **telefono interno al numero interno 201** . In ogni caso, in sua assenza è comunque assicurata la presenza di personale adeguatamente formato per la gestione dell'emergenza. Al momento del ricevimento di una segnalazione di pericolo i compiti del **Coordinatore dell'emergenza** sono i seguenti:

- Gestire l'applicazione delle procedure necessarie a fronteggiare l'emergenza.
- Assumere il Coordinamento della **Squadra di Emergenza**.
- Organizza le operazioni sul campo, almeno fino all'arrivo dei soccorsi esterni (se necessario).

In particolare:

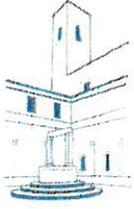
- Attiva la squadra di pronto intervento coordinandone le operazioni.
- Coordina la fermata rapida delle operazioni e degli impianti, secondo necessità.
- Dispone l'eventuale evacuazione coordinando il personale.
- Valuta la necessità, di soccorsi esterni e ne dispone l'eventuale chiamata.
- All'arrivo dei soccorsi esterni fornisce informazioni sull'accaduto e sulla probabile evoluzione.
- Fornisce disposizioni agli addetti della squadra di emergenza.
- Dichiarare la fine dell'emergenza, una volta eliminate le condizioni di pericolo.
- Provvede affinché i mezzi/presidi di emergenza (mezzi di estinzione, presidi sanitari, ecc.) utilizzati vengano prontamente ripristinati.

8.2.2. Funzioni degli Addetti della squadra di emergenza

- Mettersi prontamente a disposizione ed operare secondo le disposizioni del **Coordinatore dell'emergenza** e secondo la formazione ricevuta.
- Portarsi rapidamente sul luogo dell'emergenza.
- Attrezzarsi con mezzi di protezione adeguati.
- Utilizzare /azionare le attrezzature previste per fronteggiare l'emergenza.
- Allontanare il personale non necessario dalla zona a rischio.
- Impedire l'accesso di estranei alla zona a rischio.
- Assistere ed accompagnare eventuali visitatori o personale di ditte esterne verso il luogo sicuro ed il punto di raccolta.
- Svolgere quant'altro richiesto dal **Coordinatore dell'emergenza**.

Tra i componenti della squadra di emergenza è stato individuato almeno un addetto che si occupi anche delle seguenti funzioni:

- Assistere ed accompagnare eventuali lavoratori che si trovino in condizioni di mobilità ridotta o lavoratrici in stato di gravidanza e che potrebbero trovarsi in difficoltà nelle fasi di evacuazione.

 <p>Cortana Sviluppo Srl</p>	<p>Piano di Emergenza DM 10.3.1998 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.</p>	<p>Revisione 00 15/06/2022</p>
<p>GESTIONE DELL'EMERGENZA NEI LUOGHI DI LAVORO</p>		

Ricezione della segnalazione tramite TELEFONO

Il **Coordinatore dell'emergenza**, ricevuta la segnalazione **valuta personalmente tipo e livello di emergenza**, decidendo conseguentemente le azioni da compiere (attivazione emergenza, evacuazione ecc.):

- allerta la squadra di emergenza tramite attivazione della sirena di allarme e si riunisce con la squadra presso il **centro di coordinamento dell'emergenza**
- dispone le azioni da attuare: chiamata soccorsi, evacuazione, sgancio energia elettrica, intercettazione combustibile, sblocco cancelli, ecc.
- tace la sirena di allarme agendo sulla centralina di controllo.

Ricezione della segnalazione tramite SIRENA DI ALLARME (Auditorium S. Agostino)

Il **Coordinatore dell'emergenza**, ricevuta la segnalazione tramite **ALLARME** generale (rivelatori di fumo o da attivazione manuale dell'allarme da pulsante):

-verifica la provenienza dell'allarme sul pannello della centralina di controllo.

-allerta la squadra di emergenza tramite telefono e si riunisce con la squadra presso il **centro di coordinamento dell'emergenza**

- verifica di persona tipo ed entità dell'emergenza e decide le azioni da attuare: chiamata soccorsi, evacuazione, sgancio energia elettrica, intercettazione combustibile, sblocco cancelli, ecc.

9.1.1. Coordinamento emergenze

Il **centro di coordinamento dell'emergenza** viene individuato **presso il chiostro** dell'edificio, salvo situazioni particolari che lo sconsiglino: qui si recheranno le funzioni preposte per coordinare l'emergenza e per mantenere i contatti con le autorità esterne, si decideranno le azioni più opportune per affrontare l'emergenza e per coordinare l'eventuale evacuazione dell'edificio.

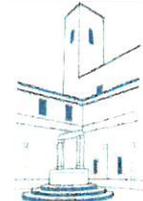
9.1.2. Segnalazioni di allarme e di evacuazione dell'edificio

Per le comunicazioni interne all'attività, in caso di emergenza è presente una sirena per l'avvertimento rapido.

Per le segnalazioni di allarme è presente un impianto audio e di diffusione sonora nonché di punti telefonici presenti in ogni sala. In caso di mancanza dell'alimentazione elettrica è presente anche un megafono.

 **SEGNALE DI ALLARME:**  (dato con impianto di diffusione sonora e/o megafono nel caso di mancanza di alimentazione elettrica)

 **SEGNALE DI EVACUAZIONE:**  (dato con impianto di diffusione sonora e/o megafono nel caso di mancanza di alimentazione elettrica)

 <p>Cortana Sviluppo Srl</p>	<p style="text-align: center;">Piano di Emergenza DM 10.3.1998 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.</p>	<p style="text-align: right;">Revisione 00 15/06/2022</p>
GESTIONE DELL'EMERGENZA NEI LUOGHI DI LAVORO		

- Procedere all'evacuazione dell'edificio insieme al personale interno, secondo le istruzioni impartite dalla squadra di emergenza.

9. Attivazione dello stato di emergenza

L'attivazione dello stato di emergenza può avvenire da parte dei lavoratori durante l'orario di lavoro diurno che è compreso dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 18:00.

Nella fascia oraria che va dalle ore 18:00 alle ore 9:00 dei giorni feriali e nei giorni festivi non vi è presenza di personale all'interno del complesso se non presenti eventi (convegni, seminari ecc.).

9.1. Attivazione in orario lavorativo/diurno h 09:00 → h. 18:00

FASE DI ALLARME ●

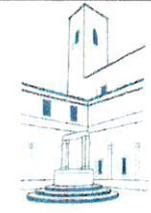
Chiunque verifici l'insorgere di uno stato di emergenza deve **avvertire immediatamente** il **Coordinatore dell'emergenza** al numero 201.

In caso di reperibilità non immediata del Coordinatore dell'emergenza dovrà azionare il **pulsante rosso di ALLARME** più vicino



Pulsante allarme incendio presente all'interno dell'Auditorium S. Agostino, in prossimità delle vie di esodo

FASE DI EMERGENZA ● / ●

 <p>Cortona Sviluppo Srl</p>	<p align="center">Piano di Emergenza DM 10.3.1998 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.</p>	<p align="right">Revisione 00 15/06/2022</p>
<p align="center">GESTIONE DELL'EMERGENZA NEI LUOGHI DI LAVORO</p>		

10.1.2. Chiamata numeri esterni di soccorso: Pronto Soccorso Sanitario



Se la situazione di emergenza sta provocando feriti in condizioni tali da non essere assistiti dal personale interno, il **Coordinatore dell'emergenza** o suo sostituto (oppure l'operatore del centralino telefonico se incaricato del compito dal **Coordinatore**) provvede alla chiamata secondo la:

➔ **PROCEDURA in Allegato A3**

11. Evacuazione dell'insediamento

11.1. Istruzioni generali per il personale

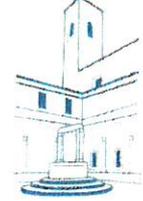
In caso di grave ed immediato pericolo il **Coordinatore della Squadra di Emergenza** dichiara l'evacuazione dell'area interessata all'emergenza.

Il SEGNALE DI EVACUAZIONE è dato tramite diffusore sonoro e/o megafono in assenza di alimentazione elettrica

Il segnale viene dato direttamente dal **Coordinatore dell'emergenza** (o su sua disposizione dall'incaricato addetto alla squadra di emergenza).

AL SEGNALE DI EVACUAZIONE **TUTTO il personale** deve

- Porre subito fine a qualsiasi operazione in corso provvedendo, se possibile, all'arresto ed alla messa in sicurezza delle macchine/attrezzature.
- Allontanarsi rapidamente, ma senza correre.
- Accertarsi che tutti abbiano abbandonato l'area soggetta ad evacuazione.
- Controllare rapidamente i ripostigli ed i servizi igienici, i locali non presidiati o chiusi.
- Aiutare i visitatori che sembrano avere bisogno di assistenza e tranquillizzarli.
- Dirigersi verso il **LUOGO SICURO** più vicino e da lì verso il **PUNTO DI RITROVO** prestabilito (vedi **allegato A4**), seguendo le istruzioni impartite dagli addetti della **Squadra di Emergenza** e dalla segnaletica.
- In caso di evacuazione totale dell'edificio, cercare di interrompere il passaggio dei mezzi lungo Via Guelfa.

 <p>Cortana Sviluppo Srl</p>	<p align="center">Piano di Emergenza DM 10.3.1998 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.</p>	<p align="right">Revisione 00 15/06/2022</p>
<p align="center">GESTIONE DELL'EMERGENZA NEI LUOGHI DI LAVORO</p>		

9.1.3. Comunicazioni telefoniche interne

Il personale che rileva una situazione di emergenza, deve immediatamente contattare il **Coordinatore dell'emergenza** con messaggio del tipo:

Sono (Nome e cognome), mi trovo presso (specificare la sala del complesso in cui ci si trova), è in atto una emergenza dovuta a (descrivere: incendio, allagamento, ecc.) sono presenti nella zona (specificare il numero di persone presenti e se ci sono persone ferite o in grave pericolo).

Successivamente alla comunicazione di emergenza inoltrata, colui che ha rilevato lo stato di emergenza e si trova nella zona interessata deve attendere le istruzioni impartite dal **Coordinatore dell'emergenza** ed attendere il suo arrivo con i componenti della **Squadra** (compresi gli **Addetti al Pronto Soccorso**, se necessario).

10. Chiamata dei soccorsi esterni

10.1. Comunicazioni telefoniche esterne

In **allegato A1** sono riportati i numeri dei soccorsi esterni attivabili secondo necessità. Tale prospetto dei numeri per l'emergenza si trova anche in prossimità di tutte le postazioni telefoniche dell'insediamento in grado di comunicare con l'esterno.

In **allegato A3** sono riportati i tipi di messaggio standard che deve essere inoltrato per la richiesta di intervento dei soccorsi esterni (**Vigili del Fuoco** e **Pronto Soccorso Sanitario**).

10.1.1. Chiamata numeri esterni di soccorso: Vigili del Fuoco



Se l'emergenza viene valutata di entità tale da richiedere con urgenza l'intervento in soccorso dei Vigili del Fuoco, il **Coordinatore dell'emergenza** o suo sostituto (oppure l'operatore del centralino telefonico se incaricato del compito dal **Coordinatore**) provvede alla chiamata secondo la:

➔ **PROCEDURA in Allegato A3**

 <p>Cortona Sviluppo Srl</p>	<p align="center">Piano di Emergenza DM 10.3.1998 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.</p>	<p align="right">Revisione 00 15/06/2022</p>
<p align="center">GESTIONE DELL'EMERGENZA NEI LUOGHI DI LAVORO</p>		



Pulsante di interruzione alimentazione elettrica auditorium S. Agostino, posizionato in prossimità dell'ingresso del Centro Convegni (a lato del cancello automatico)



Pulsante di interruzione alimentazione elettrica del Centro Convegni posto nel disimpegno dei locali ad uso ufficio, vicino al quadro elettrico generale

Tali manovre possono essere delicate pertanto devono essere esplicitamente richieste dal Coordinatore dell'emergenza.

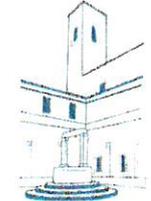
Prima di togliere l'alimentazione generale, verificare che il cancello elettrico dell'ingresso principale sia aperto; in caso contrario provvedere alla sua apertura prima di ogni altra manovra.

Se il tempo a disposizione non consente tale manovra in sicurezza, provvedere alla sua apertura manuale previo sblocco del motore. Le chiavi sono conservate all'interno di un armadietto posto negli uffici.

13. Cessazione dell'emergenza

Il Coordinatore dell'emergenza:

- Si accerta della cessazione delle condizioni che hanno determinato l'allarme, l'emergenza e l'eventuale evacuazione (consultando i responsabili dei soccorsi esterni eventualmente intervenuti).
- Dà disposizione per il ripristino delle attrezzature antincendio dell'Azienda eventualmente usate durante l'intervento.
- Dà disposizioni all'addetto all'intercettazione dell'impianto di adduzione del combustibile di riattivare l'alimentazione dopo averne verificato la fattibilità tecnica.
- Dà disposizioni di riattivare l'alimentazione elettrica ripristinando successivamente la funzionalità dei pulsanti di sgancio sotto vetro. La manovra può essere eseguita direttamente da personale aziendale riattivando il contatore all'interno del locale dedicato.
- Dà disposizione per la ripresa della normale attività lavorativa o didattica.

 <p>Cortana Sviluppo Srl</p>	<p align="center">Piano di Emergenza DM 10.3.1998 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.</p>	<p align="right">Revisione 00 15/06/2022</p>
<p align="center">GESTIONE DELL'EMERGENZA NEI LUOGHI DI LAVORO</p>		

11.2. Istruzioni per il personale esterno (visitatori, congressisti, manutentori, ecc.)

AL SEGNALE DI EVACUAZIONE

- Allontanarsi rapidamente, ma senza correre;
- abbandonare i locali in modo ordinato seguendo le vie di esodo indicate nelle planimetrie ovvero il percorso alternativo indicato dal Coordinatore dell'emergenza nel caso in cui le normali vie di esodo non fossero utilizzabili;
- dirigersi verso il **LUOGO SICURO** più vicino. Sono stati identificati sia un **PUNTO DI RITROVO TEMPORANEO** presso il chiostro all'aperto che il **CENTRO DI RACCOLTA** presso il parcheggio privato esterno, seguendo le istruzioni impartite dagli addetti della **Squadra di Emergenza** e dalla segnaletica.

Per TUTTI

l'obiettivo dell'evacuazione è raggiungere il **CENTRO DI RACCOLTA**.



12. Procedure specifiche per l'emergenza

Durante l'emergenza, in ragione degli specifici elementi di pericolo il **Coordinatore dell'emergenza** può disporre l'attuazione di alcune specifiche misure di sicurezza affidandone l'attuazione al personale che compone la **SQUADRA DI EMERGENZA** e che è formato/addestrato per l'attuazione di tali misure.

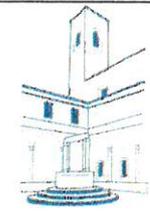
12.1. Intervento su Impianto termico a METANO

In caso di una situazione di pericolo, se richiesto dal **Coordinatore dell'emergenza**, effettuare l'intervento di intercettazione del combustibile, operando sul comando posizionato all'esterno della centrale termica.

12.2. Intervento sull'ALIMENTAZIONE ELETTRICA

Se richiesto dal coordinatore dell'emergenza, può essere necessario intervenire per togliere l'alimentazione elettrica. Tale decisione è affidata al Coordinatore dell'emergenza che ne dispone l'attuazione da parte degli addetti incaricati.

Secondo l'esigenza può essere necessario agire intervenendo sul pulsante di sgancio elettrico generale
(fig.1-2)

 <p>Cortana Sviluppo Srl</p>	<p style="text-align: center;">Piano di Emergenza DM 10.3.1998 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.</p>	<p style="text-align: right;">Revisione 00 15/06/2022</p>
GESTIONE DELL'EMERGENZA NEI LUOGHI DI LAVORO		

- Al momento dell'evacuazione, ricordate di chiudere lungo il percorso di esodo le porte presenti dietro a voi in modo da limitare la propagazione.
- Non infrangete le finestre, per non alimentare il fuoco con l'ossigeno dell'aria.
- Non cercate di portare via degli oggetti personali, a rischio di rimanere intrappolati o rallentare l'evacuazione.
- Non rientrate nell'area evacuata sino a quando il rientro non verrà autorizzato dagli addetti al pronto intervento.

14.1.3. In caso d'incendio alle persone

Attuare le procedure di primo soccorso che qui si riassumono:

- Informate immediatamente il **Coordinatore dell'emergenza**
- Stendere a terra la persona incendiata e coprirla con coperte o indumenti (al limite rotolare per terra allo scopo di soffocare le fiamme);
- Non tentare di togliere le parti di indumenti che si sono attaccate alla pelle dell'infortunato, non rimuovere i vestiti bruciati e non rompere le vesciche;
- Non applicare lozioni o pomate;
- Effettuare la chiamata al 118 (o l'Elisoccorso, se necessario).

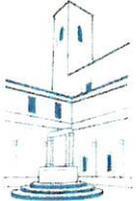
14.1.4. In caso di allagamento

- Agire sul quadro elettrico della zona allagata e non effettuare altre operazioni su apparecchiature elettriche.
- Verificate se vi sono cause accertabili della perdita di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, valvole, ecc..).
- Fate evacuare ordinatamente il personale seguendo le vie di esodo segnalate.
- Presidiate l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.
- Ripristinare il normale funzionamento dell'impianto idrico.
- Il Coordinatore, accertato il ripristino degli impianti dichiarerà la fine dell'emergenza.

14.1.5. In caso di terremoto

In caso di scossa nettamente avvertibile:

- Informate immediatamente il **Coordinatore dell'emergenza**.
- State attenti alla caduta di oggetti e pronti a fronteggiare ulteriori scosse.
- Cercate di ripararvi e di fare riparare le persone a voi vicine sotto un tavolo, scegliendo quello che appare più robusto e cercando di addossarvi alle pareti perimetrali, per evitare il rischio di sprofondamento dei pavimenti.

 <p>Cortona Sviluppo Srl</p>	<p align="center">Piano di Emergenza DM 10.3.1998 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.</p>	<p align="right">Revisione 00 15/06/2022</p>
<p align="center">GESTIONE DELL'EMERGENZA NEI LUOGHI DI LAVORO</p>		

- Predisporre il ripristino in funzione dei mezzi/attrezzature/presidi per l'emergenza eventualmente utilizzati.

14. Criteri generali di comportamento per l'emergenza

14.1. Criteri di comportamento principali per tipo di emergenza

All'interno dell'insediamento possono presentarsi situazioni di emergenza dovute a cause diverse, e che per questo motivo richiedono anche diverse procedure di intervento.

Le procedure descritte di seguito riguardano regole di comportamento generale valide per tutto il personale, compresi coloro che non hanno specifici incarichi stabiliti in questo piano.

L'intervento della pubblica autorità e dei mezzi di soccorso esterni deve essere attivato sempre se vi sono dubbi circa il semplice controllo dell'emergenza con i mezzi interni.

14.1.1. In caso di emergenza sanitaria

- Informate immediatamente il **Coordinatore dell'emergenza**.

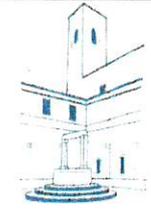
14.1.2. In caso di incendio

 **ATTENZIONE:** nel caso di incendio che coinvolga prodotti chimici presenti nei reparti produttivi, come ad esempio adesivi, mastici o solventi è possibile lo sviluppo di sostanze potenzialmente tossiche a seguito della combustione delle stesse o della pirolisi. Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione dei prodotti e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute.

- Informate immediatamente il **Coordinatore dell'emergenza**, e non allertate direttamente il centralino dei Vigili del Fuoco.
- Se il principio di incendio è modesto e siete adeguatamente formati allo scopo, cercate di intervenire con un estintore o altri dispositivi di spegnimento disponibili.

 **Non usare mai acqua su apparecchiature elettriche o comunque sotto tensione.**

- Provvedete a staccare l'alimentazione ad apparati elettrici mediante i pulsanti di sgancio se ne ricevete l'ordine da parte del Coordinatore dell'emergenza. Secondo l'esigenza potrà essere necessario agire sulla cabina di riduzione. Effettuare le manovre prima di usare gli idranti o acqua sull'incendio.
- Se non siete capaci di porre l'incendio sotto controllo, non mettete a rischio la vostra incolumità ed evacuate immediatamente l'area controllando tutti facciano lo stesso.

 <p>Cortona Sviluppo Srl</p>	<p align="center">Piano di Emergenza DM 10.3.1998 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.</p>	<p align="center">Revisione 00 15/06/2022</p>
<p align="center">GESTIONE DELL'EMERGENZA NEI LUOGHI DI LAVORO</p>		

14.1.7. In caso di interruzione prolungata della fornitura di energia elettrica – blackout

Le apparecchiature e gli impianti necessitano di alimentazione elettrica e la mancanza della stessa può provocare situazioni di basso rischio.

Nel caso si manifesti un black-out, il complesso dispone di gruppi di continuità dimensionati con potenza adeguata per mantenere efficienti il sistema informatizzato per un tempo adeguato e di impianti di illuminazione di emergenza autoalimentati per un periodo di almeno 1 ora.

Fino all'entrata in funzione dei sistemi di emergenza suddetti tutto il personale deve rimanere in attesa delle informazioni fornite dal **Coordinatore dell'emergenza** e tale situazione di norma non prevede l'attivazione delle procedure d'evacuazione.

La tipologia del guasto o il perdurare della situazione possono far variare la gravità dell'emergenza. Nel caso di black-out prolungato il **Coordinatore dell'emergenza** provvederà a dichiarare l'evacuazione dei locali, non essendo più garantite le condizioni di sicurezza degli ambienti.

Al termine della situazione di black-out, il **Coordinatore dell'emergenza**, accertato il ripristino degli impianti dichiarerà la fine dell'emergenza ed i lavoratori saranno invitati a riprendere le attività.

15. Misure di protezione

15.1. Misure di protezione passiva

Caratteristiche strutturali

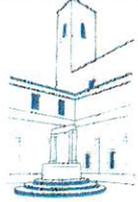
La descrizione si riferisce esclusivamente alle strutture del piano terra, piano usato per l'attività in oggetto:

- i solai sono realizzati a volta in laterizio e intonacate;
- tutta la struttura portante dell'edificio è stata realizzata in muratura di pietrame e laterizio di vario spessore (da un minimo di cm. 60 ad un massimo di cm. 100).

La struttura in muratura ordinaria in pietrame e laterizio minimo cm. 60 garantisce una resistenza al fuoco maggiore o uguale a R/REI 90, anche nei solai a volta

Negli atri, nei corridoi, nei disimpegni, nelle rampe e nei passaggi in genere viene rispettato il rapporto fra materiali di classe 1 e quelli di classe 0 (50%); negli altri ambienti le pavimentazioni e le pareti sono in muratura incombustibile; i materiali suscettibili di prendere fuoco su entrambe le facce sono di classe di reazione al fuoco non superiore a 1 (tendaggi ignifughi); le poltrone sono di classe 1 IM.

Sistemi di vie di uscita

 <p data-bbox="272 342 434 360">Cortona Sviluppo Srl</p>	<p data-bbox="663 210 951 241" style="text-align: center;">Piano di Emergenza</p> <p data-bbox="676 253 938 271" style="text-align: center;">DM 10.3.1998 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.</p>	<p data-bbox="1190 228 1318 246" style="text-align: right;">Revisione 00</p> <p data-bbox="1193 264 1315 282" style="text-align: right;">15/06/2022</p>
GESTIONE DELL'EMERGENZA NEI LUOGHI DI LAVORO		

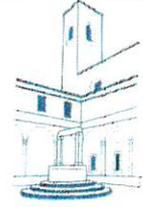
- Allontanatevi da finestre, plafoniere, scaffali, strumenti, apparati elettrici.
- Aprite le porte con molta prudenza e muovetevi con estrema cautela, saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli, prima di passarci sopra: saggiate il pavimento appoggiandovi dapprima il piede che non sopporta il peso del corpo, poi avanzando.
- Spostatevi lungo i muri, anche discendendo le scale, in quanto essi possono essere strutturalmente più resistenti alla scossa.
- Nello scendere le scale, non trasferite il vostro peso su un gradino, se non avete incontrato un supporto sufficiente.
- Controllate attentamente la presenza di crepe: le crepe orizzontali sono più pericolose di quelle verticali, perché indicano che le mura sono sollecitate verso l'esterno.
- Evitate di usare i telefoni, salvo i casi di estrema urgenza.
- Causa il possibile collasso delle strutture di emergenza, allontanatevi subito dall'edificio e recatevi lungo i percorsi di esodo più vicini verso lo spazio esterno.
- Non spostate una persona traumatizzata, a meno che non sia in evidente immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.): chiamate i soccorsi, segnalando con accuratezza la posizione della persona infortunata.
- Chiudete, se ciò non costituisce pericolo e se non ci sono stati crolli, la leva generale di adduzione del combustibile.
- Staccate, se ciò non costituisce pericolo e se non ci sono stati crolli, l'interruttore generale dell'energia elettrica.
- Rimanete in attesa di istruzioni, sintonizzando una radio a batterie sulla frequenza di una rete pubblica nazionale.

14.1.6. In caso di guasto elettrico

In caso di emergenza causata da interruzione dell'alimentazione dalla rete generale ENEL o guasto all'impianto elettrico, non causata da altre emergenze tra quelle già descritte, entrano in funzione le lampade autoalimentate per l'illuminazione di emergenza.

In questo caso devono essere osservate le seguenti disposizioni:

- Informate immediatamente il **Coordinatore dell'emergenza**.
- Invitate tutto il personale a rimanere nella posizione in cui si trova.
- Eventualmente procurarsi alcune torce elettriche.
- Verificate eventuali situazioni di pericolo (e di eventuale panico) tra il personale.
- Richiedere l'intervento di una ditta specializzata per accertare l'origine del guasto e provvedere al ripristino.
- Se il guasto è a livello della rete generale ENEL contattare l'ente fornitore dell'energia elettrica e richiedere informazioni ed i tempi di ripristino stimati.
- Il Coordinatore, accertato il ripristino degli impianti dichiarerà la fine dell'emergenza.

 <p>Cortona Sviluppo Srl</p>	<p align="center">Piano di Emergenza DM 10.3.1998 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.</p>	<p align="right">Revisione 00 15/06/2022</p>
<p align="center">GESTIONE DELL'EMERGENZA NEI LUOGHI DI LAVORO</p>		

Impianto di illuminazione di emergenza

L'attività è protetta da un sistema di illuminazione di sicurezza idoneo a garantire un'intensità di illuminazione necessaria allo svolgimento delle operazioni di sfollamento e comunque non inferiore a 5 lux.

15.3. Manutenzione

È stato predisposto l'apposito "Registro dei Controlli Antincendio" conforme ai requisiti dell'Allegato VI del D.M.10/03/1998, allo scopo di eseguire specifici controlli periodici sui dispositivi di protezione passiva ed attiva del sito.

16. Dotazioni per il primo soccorso

E' presente n.1 cassetta di pronto soccorso ubicata presso i locali destinati a ufficio.

17. Formazione e addestramento all'emergenza

La struttura è classificabile, secondo quanto disposto dal D.M. 10/03/1998, tra le attività a **RISCHIO INCENDIO MEDIO**.

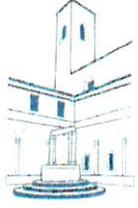
Gli addetti alla gestione dell'emergenza hanno pertanto svolto lo specifico addestramento per le procedure antincendio e di evacuazione dei locali con corso di formazione della durata di **8 ore** e relativi aggiornamenti triennali.

L'Azienda appartiene al Gruppo A ai sensi del DM 388/03. I lavoratori addetti al primo soccorso hanno frequentato un corso di formazione della durata di **16 ore** e gli aggiornamenti periodici triennali.

18. Indice cronologico degli aggiornamenti

18.1. Indice cronologico degli aggiornamenti

Rev.	Descrizione dell'attività di revisione	Data

 <p>Cortana Sviluppo Srl</p>	<p align="center">Piano di Emergenza DM 10.3.1998 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.</p>	<p align="right">Revisione 00 15/06/2022</p>
GESTIONE DELL'EMERGENZA NEI LUOGHI DI LAVORO		

E' presente un sistema ordinato di vie di esodo, segnalate con opportuna cartellonistica e con lampade di emergenza. Le vie di esodo sono distribuite sulla superficie del complesso.

Segnaletica antincendio

E' presente idonea segnaletica di sicurezza indicante i percorsi di esodo, le uscite di emergenza, i mezzi antincendio e il punto di raccolta.

15.2. Misure di protezione attiva

La dotazione di mezzi di protezione attiva del complesso è la seguente:

Estintori

I locali sono dotati di un adeguato numero di estintori portatili, questi ultimi distribuiti in modo uniforme in prossimità degli accessi.

Sono presenti:

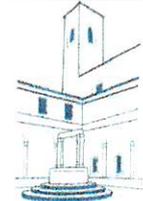
- N. 1 estintore a CO₂ (Auditorium S. Agostino)
- N. 5 estintori a polvere da 6 Kg cadauno 34A 233BC (Auditorium S. Agostino)
- N. 3 estintori a polvere da 6 Kg cadauno 34A 233BC (Sala Pancrazi)
- N. 1 estintore a polvere da 6 Kg cadauno 34A 233BC nella "Sala Berrettini comune alla "Sala informatica"
- N. 1 estintore a polvere da 6 Kg cadauno 34A 233BC nella "Sala Signorelli"
- N. 1 estintore a polvere da 6 Kg cadauno 34A 233BC nella "Sala Severini"
- N. 1 estintore a polvere da 6 Kg cadauno 34A 233BC nella "Sala dell'Assedio"
- N. 1 estintore a polvere da 6 Kg cadauno 34A 233BC nei locali degli uffici amministrativi.

Impianto di rivelazione e segnalazione incendi

Nell'Auditorium S. Agostino è presente un impianto fisso di rivelazione e segnalazione automatica di incendio in grado di rivelare e segnalare a distanza un principio di incendio che possa verificarsi nel locale interessato.

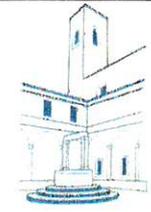
L'impianto è così costituito:

- centrale di rilevamento antincendio a cui fanno capo sia i rivelatori automatici sia i pulsanti di comando manuale;
- pannelli ottico-acustici di segnalazione incendio;
- rivelatori di fumo di tipo lineare;
- sirena da esterno autoalimentata in contenitore metallico;
- pulsanti per comando manuale di allarme incendio di tipo frangibile sotto vetro.

 Cortona Sviluppo Srl	Piano di Emergenza DM 10.3.1998 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	Revisione 00 15/06/2022
GESTIONE DELL'EMERGENZA NEI LUOGHI DI LAVORO		

Allegato A2 - COMPOSIZIONE E RECAPITI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

NOMINATIVO	RUOLO/MANSIONE	 Interno	 Cellulare	 Abitazione
COORDINAMENTO EMERGENZA				
BIAGIOTTI BENEDETTA	Coordinatore	201		
SQUADRA ANTINCENDIO-EMERGENZE				
1. ARCURI CHIARA				
2. BIAGIOTTI BENEDETTA				
3. SANTICCIOLI RITA		202		
4. VARRICCHIO TIZIANA				
SQUADRA PRIMO SOCCORSO				
1. ARCURI CHIARA				
2. BIAGIOTTI BENEDETTA				
2. SANTICCIOLI RITA				
4. VARRICCHIO TIZIANA				

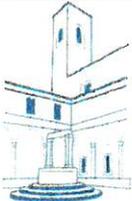
 Cortona Sviluppo Srl	Piano di Emergenza DM 10.3.1998 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.	Revisione 00 15/06/2022
GESTIONE DELL'EMERGENZA NEI LUOGHI DI LAVORO		

Allegato A1 - NUMERI UTILI

ENTE	Dai telefoni interni	Da altri telefoni
EMERGENZA – PRONTO INTERVENTO		
NUMERO UNICO PER LE EMERGENZE	112	112

Il 112 può essere chiamato anche da apparecchi parzialmente disattivati (ad esempio cellulari senza credito)

- In caso di **incendio**, non chiamare direttamente i Vigili del Fuoco, ma contattare prima il **Coordinatore della Squadra di Emergenza** al numero interno 201 (o al numero interno 202 suo sostituto/vice).
- In caso di **infortunio** o **emergenza sanitaria** contattare il **Coordinatore della Squadra di Emergenza** al numero interno 201 oppure il **personale della Squadra di primo soccorso** più vicino.

 <p>Cortona Sviluppo Srl</p>	<p>Piano di Emergenza DM 10.3.1998 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.</p>	<p>Revisione 00 15/06/2022</p>
<p>GESTIONE DELL'EMERGENZA NEI LUOGHI DI LAVORO</p>		

Allegato A3 - CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI



Digitare **(115)** (PRONTO INTERVENTO VIGILI DEL FUOCO)

Alla risposta pronunciare il seguente messaggio:

Pronto, qui è (Nome e Cognome) chiamo da CORTONA SVILUPPO. Siamo presso Centro Convegni S. Agostino sito in Via Guelfa, 38-40 - Cortona (AR)

Il nostro numero di telefono è 0575 630158

dire cosa è successo (principio di incendio, incendio o altro)

concentrandosi sulle notizie importanti utili all'operatore del 115 per fare una stima della gravità e cioè :

- lo stadio di evoluzione dell'evento,
- ampiezza della zona coinvolta
- aree a rischio specifico coinvolte
- situazioni di particolare pericolo di cui si è a conoscenza.

RISPONDERE ALLE ALTRE DOMANDE E COLLABORARE CON L'OPERATORE DEL 115

Digitare **(118)** (PRONTO SOCCORSO SANITARIO)



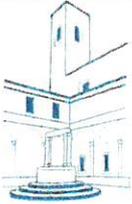
Alla risposta pronunciare il seguente messaggio:

Pronto, qui è (Nome e Cognome) chiamo da CORTONA SVILUPPO. Siamo presso Centro Convegni S. Agostino sito in Via Guelfa, 38-40 - Cortona (AR)

Il nostro numero di telefono è 0575 630158

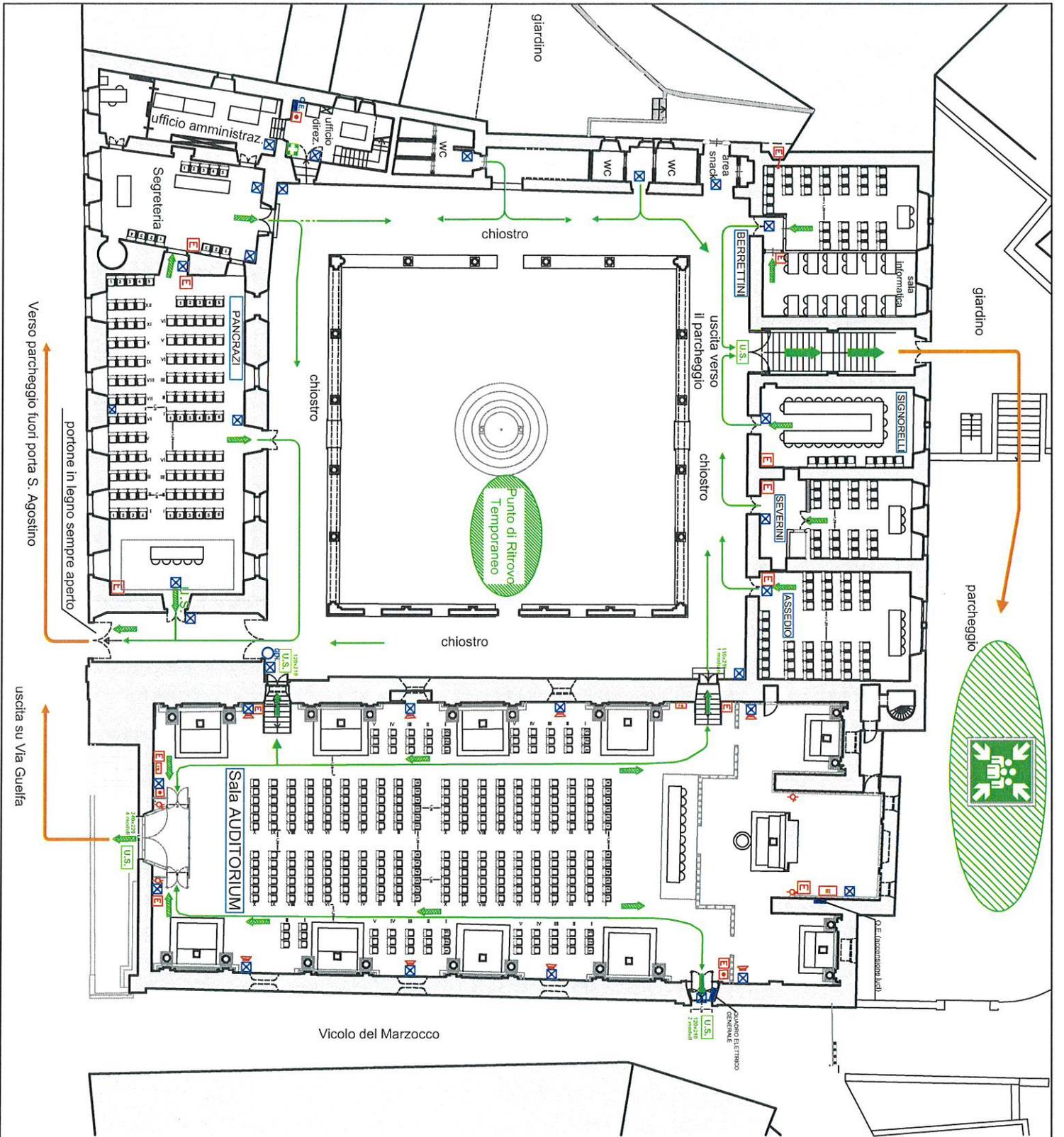
- dire cosa è successo (malore o infortunio)

concentrandosi sulle notizie importanti utili all'operatore del 118 per fare una stima della gravità e cioè:

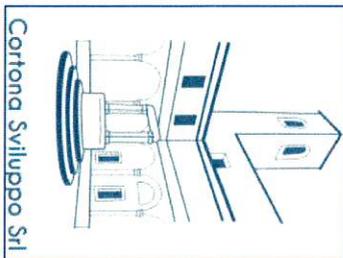
 <p>Cortana Sviluppo Srl</p>	<p>Piano di Emergenza DM 10.3.1998 - D.Lgs 81/08 e s.m.i.</p>	<p>Revisione 00 15/06/2022</p>
<p>GESTIONE DELL'EMERGENZA NEI LUOGHI DI LAVORO</p>		

- se la persona è cosciente,
- se ha ferite importanti che sanguinano
- se ha difficoltà respiratorie, dolore al petto, sudorazione fredda.
- In caso di infortunio dire se la dinamica è stata violenta (precipitazione da altezza, schiacciamento, ustione estesa, intossicazione da sostanze ecc)
- Comunicare se le persone coinvolte sono più di una.
- Comunicare se ci sono eventuali difficoltà di accesso alla vittima (imprigionamento, pericolo ambientale ecc.)
- Se conosciute, dire quali malattie ha la persona coinvolta (es. malattie di cuore, malattie respiratorie, malattie del sistema nervoso)

RISPONDERE ALLE ALTRE DOMANDE E COLLABORARE CON L'OPERATORE DEL 118



LEGENDA	
	ESTINTORE PORTATILE
	PULSANTE DI ALLARME
	RIVELATORE LINEARE DI FUMO
	PANNELLO ALLARME INCENDIO
	QUADRO GENERALE SISTEMA RILEVAZIONE E ALLARME PERCORSO DI USCITA
	PERCORSO DI USCITA -ORIZZONTALE
	VERSUS IL BASSO
	LAMPADA AUTONOMA DI EMERGENZA
	DIFFUSORE ACUSTICO PER RILEVAZIONE E ALLARME DA POSIZIONE CONTROLLO
	PULSANTE DI SGANCIO EMERGENZA ELETTRICA
	PUNTO DI RACCOLTA
	CASSETTA MEDICINE



CENTRO CONVEGNI SAGOSTINO

UBICAZIONE:
Via Guelfa n. 38-40 - Cortona /Ar

RICHIEDENTE:
Cortona Sviluppo s.r.l.

Pianta Piano Terra

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE :
PERCORSI DI ESODO- PRESIDI ANTINCENDIO e DI PRIMO SOCCORSO

